

Provincia di LIVORNO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2025/2027

Verbale n. 92 del 19/11/2024

L'Organo di revisione

LAURO ALESSANDRI

STEFANO DEL VECCHIO

CLAUDIO PUCCI



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	3
EQUILIBRI FINANZIARI	9
PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA	11
ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI.....	12
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI.....	21
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI.....	25
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	30
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INVESTIMENTI “PNRR”	32
ORGANISMI PARTECIPATI	33
ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO	36
CONSIDERAZIONI FINALI.....	38
CONCLUSIONI	39

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia di Livorno composto dal Dott. LAURO ALESSANDRI in qualità di *Presidente*, dott. STEFANO DEL VECCHIO, Dott. CLAUDIO PUCCI quali *componenti*

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 7/11/2024 :

- ✓ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027;
- ✓ il Dup (Documento unico di programmazione) 2025-2027;
- ✓ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2024;
- ✓ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- ✓ il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- ✓ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ✓ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ✓ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ✓ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ✓ le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica del Provincia di*” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica¹, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ✓ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ✓ la Nota integrativa;
- ✓ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

visti

- il Dlgs. n. 118/2011 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario (Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011);
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011);
- il Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

¹ Nel caso in cui tali documenti contabili siano integralmente pubblicati nei siti *internet* degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al Dlgs. n. 118/2011;
- che le tempistiche della sessione di bilancio previste dal Dm. 25 luglio 2023 sono state rispettate;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2025-2027 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare nel tempo le voci di entrata e di spesa, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	RENDICONTO 2023	ASSESTATO O RENDICONTO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)					
<i>di cui di parte corrente</i>	295.129,18	375.707,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	8.966.331,94	6.608.081,82	159.949,47	159.949,47	159.949,47
<i>di cui per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	27.444.798,82	27.510.000,00	27.843.597,44	27.486.649,04	27.479.939,65
104: Compartecipazioni di tributi		0,00	0,00	0,00	0,00
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		0,00	0,00	0,00	0,00
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	27.444.798,82	27.510.000,00	27.843.597,44	27.486.649,04	27.479.939,65
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	20.312.804,50	19.632.027,35	18.145.069,83	18.018.996,22	17.738.009,26
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	10.000,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	120.000,00	113.567,97	100.000,00	100.000,00	100.000,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	16.000,00	7.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	309.342,84	282.383,45	263.820,63	277.997,63	0,00
TOTALE TITOLO 2	20.768.147,34	20.052.978,77	18.536.390,46	18.424.493,85	17.865.509,26
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.639.392,99	1.673.209,54	1.597.689,00	1.597.689,00	1.597.689,00
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	3.800.500,00	3.180.500,00	3.750.500,00	3.750.500,00	3.750.500,00
300: Interessi attivi	11.800,00	23.675,96	25.750,00	25.750,00	25.750,00
400: Altre entrate da redditi da capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	959.359,21	1.332.064,79	1.023.555,63	1.023.100,00	1.023.100,00
TOTALE TITOLO 3	6.511.052,20	6.279.450,29	6.497.494,63	6.497.039,00	6.497.039,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	54.723.998,36	53.842.429,06	52.877.482,53	52.408.181,89	51.842.487,91
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale	0	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	32.558.408,27	28.372.416,83	3.518.842,55	5.898.875,17	5.886.615,60
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	8.296.050,88	9.933.500,00	7.166.000,00	3.325.000,00	1.300.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	40.949.459,15	38.305.916,83	10.684.842,55	9.223.875,17	7.186.615,60
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie	9.530,50	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	9.530,50	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE PRESTITI					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	9.207.500,00	8.484.750,00	9.168.994,00	9.168.994,00	9.168.994,00
Entrate per partite conto terzi	1.436.266,73	995.256,10	917.840,40	917.840,40	234.297,00
TOTALE TITOLO 9	10.643.766,73	9.480.006,10	10.086.834,40	10.086.834,40	9.403.291,00
AVANZO AMM.NE APPLICATO	7.475.502,72	10.889.647,23	0,00	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	123.063.718,58	119.501.788,04	73.809.108,95	71.878.840,93	68.592.343,98

Carabinieri

3

[Signature]

SPESA

MACROAGGREGATI	RENDICONTO 2023	ASSESTATO O RENDICONTO 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
DISAVANZO DI AMMINISTR.NE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	6.698.307,73	7.332.274,34	7.415.098,66	7.424.098,66	7.424.098,66
Imposte e tasse a carico dell'Ente	672.579,62	699.797,14	684.246,10	684.446,10	7.424.098,66
Acquisto di beni e di servizi	17.434.231,29	17.605.145,67	12.367.776,28	12.391.506,18	11.848.627,51
Trasferimenti correnti	29.665.922,23	30.237.710,06	29.014.656,80	28.565.009,19	28.549.669,48
Interessi passivi	211.485,29	204.697,37	196.950,29	189.348,44	189.348,44
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	88.342,85	40.123,00	32.200,00	32.200,00	32.200,00
Altre spese correnti	2.970.176,67	2.289.336,16	2.845.367,91	2.839.784,98	2.833.309,38
TOTALE TITOLO 1	57.741.045,68	58.409.083,74	52.556.296,04	52.126.393,55	51.561.699,57
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	46.600.307,90	49.706.408,53	10.670.115,55	8.881.968,17	7.089.368,60
Contributi agli investimenti	307.493,21	554.000,00	0,00	63.080,00	19.920,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	460.044,79	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	6.608.081,82	159.949,47	159.949,47	159.949,47	159.949,47
TOTALE TITOLO 2	53.515.882,93	50.880.402,79	10.830.065,02	9.104.997,64	7.269.238,07
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	1.163.023,24	732.295,41	335.913,49	560.615,34	358.115,34
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4	1.163.023,24	732.295,41	335.913,49	560.615,34	358.115,34
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	9.750.810,40	9.391.590,40	10.075.834,40	10.075.834,40	9.392.291,00
Uscite per partite conto terzi	892.956,33	88.415,70	11.000,00	11.000,00	11.000,00
TOTALE TITOLO 7	10.643.766,73	9.480.006,10	10.086.834,40	10.086.834,40	9.403.291,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	123.063.718,58	119.501.788,04	73.809.108,95	71.878.840,93	68.592.343,98

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa “*per conto terzi e partite di giro*” non sono state previste impropriamente nel triennio 2025-2027 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione			Rendiconto 2023	Assestato/ Rendiconto 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
	Fpv vincolato per spese correnti		competenza	295.129,18	375.707,00	0,00	0,00	0,00
	Fpv per spese c/capitale		competenza	8.966.331,94	6.608.081,82	159.949,47	159.949,47	159.949,47
	Fpv per incremento di attività finanziarie		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione		competenza	7.475.502,72	10.889.647,23	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		competenza	27.444.798,82	27.510.000,00	27.843.597,44	27.486.649,04	27.479.939,65
			cassa	28.464.083,98	27.533.603,79	28.345.647,77		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti		competenza	20.768.147,34	20.052.978,77	18.536.390,46	18.424.493,85	17.865.509,26
			cassa	24.335.442,01	33.511.364,27	31.747.327,62		
TITOLO 3	Entrate extratributarie		competenza	6.511.052,20	6.279.450,29	6.497.494,63	6.497.039,00	6.497.039,00
			cassa	19.271.175,49	19.196.891,73	20.527.436,89		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale		competenza	40.949.459,15	38.305.916,83	10.684.842,55	9.223.875,17	7.186.615,60
			cassa	51.686.841,86	48.933.131,43	48.423.315,88		
TITOLO 5	Entrate da riduzione attività finanziarie		competenza	9.530,50	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	9.530,50	0,00	0,00		
TITOLO 6	Accensione prestiti		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	668.122,04	0,00	0,00		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 9	Entrate conto terzi e partite di giro		competenza	10.643.766,73	9.480.006,10	10.086.834,40	10.086.834,40	9.403.291,00
			cassa	14.408.862,09	14.056.927,78	15.026.606,24		
	Totale generale entrate		competenza	123.063.718,58	119.501.788,04	73.809.108,95	71.878.840,93	68.592.343,98
			cassa	220.121.099,81	233.045.968,13	233.012.984,70		



Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2023	Assestato/ Rendiconto 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	competenza	57.741.045,68	58.409.083,74	52.556.296,04	52.126.393,55	51.561.699,57
		di cui già impegnato	49.765.758,40		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	375.707,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	94.789.637,45	117.825.558,32	116.894.355,96		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza	53.515.882,93	50.880.402,79	10.830.065,02	9.104.997,64	7.269.238,07
		di cui già impegnato	5.456.405,54		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	6.608.081,82	159.949,47	159.949,47	159.949,47	159.949,47
		cassa	70.169.262,14	63.506.581,47	49.061.414,45		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza	1.163.023,24	732.295,41	335.913,49	560.615,34	358.115,34
		di cui già impegnato	333.418,15		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.163.023,24	732.295,41	335.913,49		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	10.643.766,73	9.480.006,10	10.086.834,40	10.086.834,40	9.403.291,00
		di cui già impegnato	5.280.124,55		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	14.940.890,32	14.562.133,18	15.494.398,79		
Totale generale spese		competenza	123.063.718,58	119.501.788,04	73.809.108,95	71.878.840,93	68.592.343,98
		di cui già impegnato	60.835.706,64		0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	6.983.788,82	159.949,47	159.949,47	159.949,47	159.949,47
		cassa	181.062.813,15	196.626.568,38	181.786.082,69		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base degli stanziamenti di competenza e dei residui presunti al 30 dicembre 2024. ²

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio, e che con tali previsioni è stato garantito un Fondo di cassa non negativo al 31 dicembre 2025.

² Indicare secondo quali modalità vengono previste le entrate le spese del bilancio di cassa del primo esercizio.

EQUILIBRI FINANZIARI - Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro 88.942.650,30			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	52.877.482,53	52.408.181,89	51.842.487,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	di cui: (-)	52.556.296,04	52.126.393,55	51.561.699,57
- Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.777.424,40	1.777.424,40	1.777.424,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	335.913,49	560.615,34	358.115,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti		115.400,00	332.500,00	130.000,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale	G=A-AA+B+C-D-E-F	-14.727,00	-278.827,00	-77.327,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)	115.400,00	332.500,00	130.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		115.400,00	332.500,00	130.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	100.673,00	53.673,00	52.673,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	159.949,47	159.949,47	159.949,47
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	10.684.842,55	9.223.875,17	7.186.615,60
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amm/ni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti per specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	115.400,00	332.500,00	130.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	100.673,00	53.673,00	52.673,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	10.830.065,02	9.104.997,64	7.269.238,07
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		159.949,47	159.949,47	159.949,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fpv		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Libini



L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di *non aver* rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2025-2027;

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il “Pareggio di bilancio” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 gli Enti Locali possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “Pareggio di bilancio”:

- il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “Pareggio di bilancio” coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali sono in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato A).

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il Prospetto della verifica degli equilibri verificando il rispetto delle norme soprarichiamate come risulta indicato anche nei paragrafi “Equilibri” e “Regole di finanza pubblica” della Sezione Strategia del Dup a pagina 129/130.

La Legge di bilancio per il 2024, con i commi da 533 a 535, reintroduce il “Contributo di finanza pubblica”³ dal 2024 al 2028 a carico di Comuni, Province e Città metropolitane. I Comuni, le Province e le Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della Regione Sardegna (per il contenimento della spesa pubblica e nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, nelle more della definizione delle nuove regole della *governance* economica Europea) dovranno assicurare un contributo alla finanza pubblica pari a Euro 250 milioni per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui Euro 200 milioni annui a carico dei Comuni e Euro 50 milioni annui a carico delle Province e delle Città metropolitane.

Per ogni Ente, il “contributo” sarà proporzionato agli impegni di spesa corrente, al netto della spesa relativa alla missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 (o dall’ultimo rendiconto approvato) e terrà conto delle risorse del “Pnrr” assegnate a ciascun Ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo di cui all’art. 1, comma 1043, della Legge n. 178/2020 (già previsto per il monitoraggio dell’attuazione del Next generation Eu-Italia).

Risultano esclusi dal contributo di finanza pubblica gli Enti Locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo con il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il “Contributo alla finanza pubblica” è trattenuto dal Ministero dell’Interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale, per i Comuni, e sulle somme spettanti a titolo di Fondo unico distinto per le Province e le Città metropolitane.

³ Gli Enti Locali dovranno accertare in entrata le somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale e a titolo di fondo unico e impegnare in spesa il concorso alla finanza pubblica per la quota spettante del suddetto “contributo di finanza pubblica”, con emissione di mandati versati in quietanza di entrata; in caso di incapienza, si applicano le disposizioni dell’art. 1, commi 128 e 129, della Legge n. 228/2012 (recupero somme a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell’Interno).

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d'amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025-2027

La Legge di bilancio 2019 (art. 1, commi da 897 a 900) prevede l'utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e del "Fondo anticipazione di liquidità", incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024, si deve far riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011, e di cui all'art. 187, comma 3-quater, del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l'importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l'importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il "Fcd" e al "Fondo anticipazione di liquidità", gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione deve essere allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024.

Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed evidenzia la **quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	54.449.892,84
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	6.983.788,82
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	58.435.670,38
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	75.778.145,08
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	95,46
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2024	0,01
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2024	1.645,32
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2025	54.095.756,83
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024	159.949,47
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	53.935.807,36

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024		11.850.464,21
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		12.016,98
Fondo contenzioso		56.600,00
Altri accantonamenti		6.234,00
B) Totale parte accantonata		11.935.315,19
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		11.466.614,26
Vincoli derivanti da trasferimenti		26.786.500,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		907.748,24
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		15.000,00
C) Totale parte vincolata		39.175.862,82
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		470.501,58
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		2.354.127,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 previsto nel bilancio:		
Utilizzo quota accantonata		0,00
Utilizzo quota vincolata		0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti		0,00
Utilizzo quota disponibile		0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		0,00

Il “Fondo pluriennale vincolato”

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all’anno 2025.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2024, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all’esercizio 2025;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2024 non destinata ad essere utilizzata nell’esercizio 2025 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2025.

Fpv al 31 dicembre 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2025	Quota del Fpv al 31 dicembre 2024 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2026	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2027	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi al 2027	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2025
Euro 159.949,47	Euro	Euro 159.949,47	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro 159.949,47

L’Organo di revisione ha verificato:

- che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondano a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell’anno 2025 siano previste solamente le spese “esigibili” in tale esercizio;
- l’evoluzione dei cronoprogrammi elaborati dall’Ufficio Tecnico, anche tramite il software gestionale Microsoft Project, a seguito di una attenta analisi degli stati di avanzamento dei lavori, del continuo confronto con l’Ufficio Gare e Contratti e con l’Ufficio Risorse Finanziarie che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi nel periodo 2025-2027, secondo il criterio di esigibilità, coperti da “Fpv”. A tale riguardo si evidenzia che l’evoluzione dei cronoprogrammi non è aggiornata per tutti i casi, tranne che per il PNRR per il quale è stato redatto apposito verbale n.84 in data 26/09/2024.
- la coerenza dei cronoprogrammi relativi alla costituzione e formazione di nuovo “Fpv” in competenza 2025-2027.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

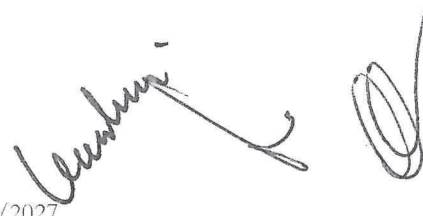
L’Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un’apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L’Ente Locale non si è avvalso di quanto previsto all’art. 107-bis del D.L. n. 18/2020 che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L’Organo di revisione attesta che l’ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le spese è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 1.777.424,40, e che la Nota integrativa non fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l’Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non ha provveduto all’accantonamento.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 “Fondo svalutazione crediti”):



	2025	2026	2027
Accantonamento di parte corrente	1.777.424,40	1.777.424,40	1.777.424,40
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	1.777.424,40	1.777.424,40	1.777.424,40

A tale riguardo l'Organo di revisione :

rimanda alla specifica sezione della Nota integrativa (pag. da 11 a 13) per l'analisi puntuale del calcolo del suddetto Fondo osservando che per i canoni di locazione degli immobili provinciali viene accantonato a FCDE una rilevante percentuale di canoni e, pertanto, invita l'Ente a verificare gli effettivi incassi dei canoni nel tempo e, nel caso, a prendere opportuni provvedimenti per aumentare gli incassi stessi, dando inoltre motivazione dei mancati pagamenti.

Accantonamento altri fondi⁴

Il Fondo viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

	Importi 2025	Importi 2026	Importi 2027
1 Fondo rischi contenzioso	56.600,00	56.600,00	56.600,00
2 Fondo oneri futuri	0,00	0,00	0,00
3 Fondo perdite reiterate organismi partecipati	12.016,98	12.016,98	12.016,98
4 Altri fondi (specificare _____)	0,00	0,00	0,00

	2025	2026	2027
Accantonamento di parte corrente	68.616,98	68.616,98	68.616,98
Accantonamento di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Accantonamento totale	68.616,98	68.616,98	68.616,98

L'Ente *ha* predisposto un Elenco dei giudizi passivi in corso e valutato il valore della causa e la probabilità di soccombenza di ciascuno di essi.

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che :

- Il calcolo del **Fondo perdite organismi partecipati** è stato effettuato proporzionando le perdite delle società partecipate alla quota di partecipazione nelle stesse da parte dell'Ente, come specificato nella sezione "Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate" della presene relazione.
- L'importo del **Fondo Rischi Contenzioso** pari a 56.600,00 € è stato definito dall'Ufficio Legale , il cui Avvocato responsabile ha fornito l'elenco dei contenziosi in essere per i quali l'Ente si venga a trovare in presenza di una sentenza non definitiva e non esecutiva, indicando il rischio di soccombenza, come evidenziato nella Nota integrativa a pag. 14.

⁴ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo anticipazione di liquidità, Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2025-2027:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026	Importo previsto 2027
Contributo per rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2025	Importo previsto 2026	Importo previsto 2027
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altro (specificare)			
Totale	0,00	0,00	0,00

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che⁵: la stima delle entrate per sanzioni aventi carattere di eccezionalità e non ripetitività, atteso che il carattere di non ripetibilità è costituito per la sola differenza tra l'accertamento e la media accertata nel quinquennio precedente, è stata calcolata in base alla media degli accertamenti degli ultimi 5 anni, di cui:

- gli anni 2020 e 2021 fortemente influenzati dall'impatto della pandemia sulla gestione, abbattano - in modo significativo e non adeguato all'attuale realtà - la media del quinquennio;
- l'anno 2024, ancora in corso, è stato calcolato con l'importo stimato in via prospettica ad Ottobre 2024 e risente dell'attivazione di un ulteriore autovelox che quindi incrementa in misura significativa e prospetticamente stabile le previsioni del triennio 2025/2027

A seguito di tali considerazioni è stato elaborato da parte dell'Ufficio Finanziario, con adeguata documentazione, un accurato calcolo ulteriore, con una media ponderata al fine di proporzionare alla realtà l'impatto delle annualità 2020 e 2021, che dimostra quanto le previsioni del triennio 2025/2027 siano completamente ascrivibili ad entrate ricorrenti.

Si riportano per chiarezze le tabelle con le due modalità di calcolo:

media ultimi 5 anni	stanziamento 2025 / 2026 / 2027	parte non ricorrente
a	b	c = (a-b)
2.354.910,70	3.450.000,00	1.095.089,30

⁵ Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stessi negli esercizi futuri.

Criterio di Ponderazione:

	potenzialità di accertamento nel mese	
	2020	2021
Gen	1	1/3
Feb	1	1/3
Mar	0	1/3
Apr	0	½
Mag	½	½
Giu	½	½
Lug	1	1
Ago	1	1
Set	½	½
Ott	1/3	1/3
Nov	1/3	1/3
Dic	1/3	1/3
Totale	6	6
Coefficiente di ponderazione	*2	*2

Per tale calcolo del coefficiente ponderazione, nel calcolo della media le annualità 2020 e 2021 sono state raddoppiate, e pertanto la media ponderata risulta più alta:

media ponderata ultimi 5 anni	stanziamento 2025 / 2026 / 2027	parte non ricorrente
a	b	c = (a-b)
3.460.697,30	3.450.000,00	- 10.697,30

Indebitamento⁶

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003, sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2023), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	26.024.721,03
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	18.978.931,19
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	5.745.694,65
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	50.749.346,87
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	5.074.934,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	196.950,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui <u>all'art. 207 del Tuel</u> autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	4.877.984,40
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio 2024	5.788.307,19
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	5.788.307,19
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2025-2027 *non supera*⁷ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000⁸;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2023	2024	2025	2026	2027
0.50%	0,41%	0,37%	0,36%	0,37%

- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2024 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento
- che l'Ente ha *non ha proceduto* nel corso dell'anno 2024 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	6.461.870,75	6.128.452,6	5.788.307,16	5.567.793,67	5.339.678,33

⁶ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del Dlgs. n. 118/2011.

⁷ Cancellare la voce che non interessa.

⁸ Il Dl. n. 95/2012, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del Dlgs. n. 267/2000, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	333.418,15	340.145,44	220.513,49	228.115,34	228.115,34
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	6.128.452,6	5.788.307,16	5.567.793,67	5.339.678,33	5.111.562,99

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025	2026	2026
Oneri finanziari	211.485,29	204.295,41	196.950,29	189.348,44	189.348,44
Quota capitale	333.418,15	213.168,37	220.513,49	228.115,34	228.115,34
Totale fine anno	544.903,44	417.463,78	417.463,78	417.463,78	417.463,78

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *non ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2025-2027 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per gli anni 2025-2027 e pertanto non si prevedono erogazioni

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che:

l'Ente non ha previsto di fare ricorso a forme di indebitamento nel triennio 2025/2027.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione prende atto che le entrate tributarie dell'Ente, in quanto Amministrazione Provinciale sono costituite dal gettito dell'Imposta di iscrizione al P.R.A. (I.P.T.) , dal gettito del Tributo per l'esercizio di funzioni di Tutela dell'Ambiente (T.E.F.A.) e dal gettito dell'Imposta sulle Assicurazioni RC Auto (I.A.R.C.A.), e rinvia a quanto indicato nella Nota Integrativa a pag.5, 6, 7 e 8 della stessa per le considerazioni e motivazioni proposte dall'Ente, sulla stima delle entrate tributarie e sulla necessità di un monitoraggio costante nel corso dell'anno 2025.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio ex art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Provinciale n. 7 del 3/5/2021.

La Provincia, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	-----	-----	520.000,00	520.000,00	520.000,00
Accertamento	540.718,14	531.082,54	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	445.465,40	476.781,59	-----	-----	-----

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi⁹: comunicazione formale dei contributi ed informativa acquisita sul sito WEB MEF e dalle estrapolazioni UPI;
- le previsioni in entrata per accesso a finanziamenti “Pnrr” non ve ne sono in quanto gli affidamenti dei lavori sono stati effettuati entro la milestone del 15/09/2023 e pertanto andranno a confluire nel fondo pluriennale vincolato entrata al 31/12/2024.
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 3.376.086,55, tenuto conto¹⁰:
 - ✓ di quanto già comunicato dalla Regione e conservato agli atti dell'Ufficio del Responsabile preposto;
 - ✓ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ✓ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ✓ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2025.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa;
- una particolare attenzione alla dinamica di sviluppo dei finanziamenti del PNRR e della loro correlazione con le spese.

⁹ Questa indicazione è funzionale per verificare il livello di attendibilità di quanto previsto in bilancio.

¹⁰ Contrassegnare e completare la voce che interessa

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione “Codice della strada” (art. 208, del Dlgs. n. 285/1992)

Le previsioni per gli esercizi 2025-2027 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

TOTALI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA:

	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo (dati stimati in via prospettica nell'Ottobre 2024)	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	-----	-----	3.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00
Accertamento	3.240.137,88	3.683.408,51	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.561.351,33	1.710.908,15	-----	-----	-----

di cui SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA ART. 208

	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo (dati stimati in via prospettica nell'Ottobre 2024)	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Previsione	-----	-----	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Accertamento	1.072.164,48	1.296.792,85	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	297.164,00	380.505,46	-----	-----	-----

La parte legislativamente vincolata della previsione (50%) per l'art. 208 risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2023	Esercizio 2024 Preconsuntivo (dati stimati in via prospettica nell'Ottobre 2024)	Esercizio 2025	Esercizio 2026	Esercizio 2027
Spesa corrente	127.087,34	265.245	355.365,00	355.365,00	355.365,00
Spesa per investimenti	8.700,62	0,00	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2025, la destinazione delle entrate è determinata con Decreto del Presidente immediatamente successivo all'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al “Codice della Strada” è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/2010.

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2024 *non si è provveduto* all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2025 *non si prevede* di adeguare i relativi canoni;
- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2024 risultano introitati, all'Ottobre 2024, per un ammontare complessivo di Euro 612.943,12 pari al 80,54% del gettito complessivo stimato;
 - risultano ancora da introitare Euro 160.169,42 per fitti attivi registrati tra i residui attivi relativi alle annualità pregresse;
- che l'entrata complessivamente prevista è pari a Euro 761.000,00

L'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo - se necessario - iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare dei relativi residui attivi ed evitare il formarsi di situazioni debitorie inesigibili.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata, stimata in Euro 25.750,00 è stata calcolata tenendo presenti:

- ✓ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione della presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 5.000 ;
- ✓ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/2006;

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione rileva che:

la misura degli interessi attivi risente del tasso di interesse assai contenuto, che per ragioni di mercato viene corrisposto sui saldi attivi.

Utili/perdite da Aziende e Società Partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata/uscita, il Comune ha previsto, in relazione all'esercizio 2025:

- **di introitare** utili provenienti dalle Aziende e Società partecipate: Toscana Aeroporti SPA.

A tal proposito è stato stimato un importo di € 100.000,00;

- che hanno prodotto perdite a chiusura dell'annualità 2023 le seguenti Aziende e Società partecipate:

Società	Quota rischio copertura perdita
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi	26,95
SPIL	10.952,06
CE.VAL.CO spa	1.037,97
Totale Fondo perdite partecipate	12.016,98

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹¹

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011), dà atto che la medesima è stata calcolata:

➤ *Tenendo-conto delle previsioni incluse nel Dup 2025-2027 e nel Piao 2024-2026 ("Piao" ai sensi dell'art. 6 del dl. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021 e dei decreti attuativi) e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 e del 22 luglio 2022;*

(per gli Enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti, un tempo assoggettati al Patto di stabilità¹²)

➤ *tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter, della Legge n. 296/2006;*

(per gli Enti assoggettati e non assoggettati un tempo al Patto di stabilità)

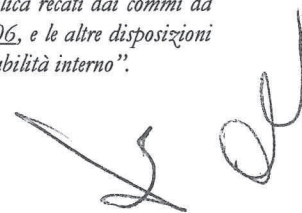
➤ *tenendo conto che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/2014, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:*

- *i Comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;*
- *i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali¹³, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.*

¹¹ *Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".*

¹² *Il comma 762, dell'art. 1, della Legge n. 208/2015 - "Legge di Stabilità 2016", prevede che "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al Patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734 - Pareggio di bilancio. Restano ferme le disposizioni di cui all'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli Enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del Patto di stabilità interno".*

¹³ *Obbligo di obbligarietà per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti prorogato.*



Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557-*quater* (o comma 562), della Legge n. 296/2006:

spesa impegnata o prevista¹⁴	Rendiconto 2008¹⁵	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Spese personale (int. 01)		15.919.058,14	6.894.511,12	6.903.629,66	6.903.629,66	6.903.629,66
Altre spese personale (int. 03)		-	93.767,85	74.604,00	74.604,00	74.604,00
Irap (int. 07)		983.644,91	442.443,39	421.094,34	421.094,34	421.094,34
Altre spese		-				
Totale spese personale (A)		16.902.703,05	7.430.722,36	7.399.328,00	7.399.328,00	7.399.328,00
- componenti escluse (B)		6.535.375,69	2.705.961,21	2.737.917,71	2.877.705,22	2.877.705,22
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)		10.367.327,36	4.724.761,15	4.661.410,29	4.521.622,78	4.521.622,78

Per l'anno 2025 l'Ente, ai fini delle assunzioni a tempo indeterminato utilizza la disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020

L'Ente ai sensi della normativa sopra richiamata, e in particolare in applicazione degli artt. 4, 5, 6 del Dm. 17 marzo 2020 presenta spazi finanziari per assunzioni a tempo indeterminato pari a Euro 2.041.478,71 .

Detti spazi verranno impiegati, in deroga al limite ex comma 557-*quater* o 562 sopra citati, in coerenza con le previsioni contenute nel Dup 2025-2027 e secondo le previsioni che saranno indicate all'interno del Piao 2025-2027, tenendo conto, nel corso dell'anno 2025 dei risultati derivanti dal rendiconto di gestione 2024.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente

- ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in base al quale il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-*quater* e 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a

¹⁴ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 2, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009.

¹⁵ Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014)¹⁶;

c) agli Enti locali con riferimento agli incarichi a contratto *ex art. 110, comma 1 Tuel*;

- *non ha* applicato la disposizione di favore dettata dall'art. 11, comma 4-quater, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti¹⁷;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha tuttora in essere, in base alla programmazione risultante dalla Decreto della Presidente n. 25 del 31-01-2024 di approvazione/aggiornamento del Piao 2024-2026 sez. 3.3. "Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP) e piano operativo annuale":

anno 2025

- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 1 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;

anno 2026

- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. 2 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Lavoro flessibile	445.861,56		445.861,56	100.600,00	201.200,00

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che¹⁸:
si riferisce ad assunzione ai sensi art 110 comma 1 del Tuel

L'Ente, in qualità di soggetto attuatore di progetti finanziati dal "Pnrr", *non ha in essere*, ai sensi dell'art. 31-bis del Dl. n. 152/2021¹⁹, assunzioni a tempo determinato di personale in possesso di specifiche professionalità.

Inoltre,

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica. Le amministrazioni interessate dai processi di cui al presente articolo provvedono al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale²⁰.
- l'Ente *non ha* rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/2001.

¹⁶ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹⁷ A tali Enti, infatti, le disposizioni dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 non si applicano con riferimento alle spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di Polizia locale, in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti.

¹⁸ Nel caso di mancato rispetto dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, inserire le motivazioni, anche con riferimento a quanto precisato nelle note precedenti.

¹⁹ Le assunzioni sono subordinate all'asseverazione dell'organo di revisione sul rispetto pluriennale dell'equilibrio del bilancio.

²⁰ Gli Organi di revisione e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

Amministratore

Dei

La spesa di personale indicata *comprende* l'importo di Euro 445.000,00 nell'esercizio 2025, di Euro 445.000,00 nell'esercizio 2026 e di Euro 445.000,00 nell'esercizio 2027 accantonamenti di spesa / a titolo di rinnovi contrattuali.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che:

- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007) che verrà approvato dal Consiglio dell'Ente in sede di approvazione del bilancio preventivo e che risulta allegato al Bilancio stesso (Allegato A);
- l'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Decreto del Presidente n. 53 del 31/05/2011 ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/2001, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/2012 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisti di beni di consumo e per prestazioni di servizi.

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.;
- dall'art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dall'art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012;
- dagli artt. 62 e 63 del Dlgs. n. 36/2023;
- dall'art. 37 del Dlgs. n. 36/2023;
- dall'art. 23-ter, comma 3 del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*");
- dagli artt. 1 e 2 del Dl. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 (fino al 30 giugno 2023 e successivamente limitatamente alle procedure volte all'attuazione di progetti del "*Pnrr*").

dà atto

- della coerenza del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi con Dup e con gli interventi "*Pnrr*";
- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Tit. I (spesa corrente), sono state inserite unicamente congrue previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria²¹.

Sulla base della suddetta ricognizione, l'accantonamento previsto risulta pari a Euro 56.600,00.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2025-2027:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972 e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta/ non viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - ☐ Museo
 - ☐ Vendita souvenir/guide turistiche
- in relazione alle predette attività commerciali, *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014;
 - del Dm. 23 gennaio 2015 e s.m.i., attuativo delle norme sullo "split payment";
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 2015, n. 15/E del 2015 e n. 27/E del 2017, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment".

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 283.592,53 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,3 %²² del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

²¹ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

²² Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/2000, il Fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio.

Handwritten signature

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali attualmente non specificamente individuati ma contemplati nel prospetto riassuntivo del Patrimonio Immobiliare, dovranno essere specificati con maggior precisione da parte dell'Ente e individuati con apposita individuazione del Presidente. Si invita l'Ente a procedere in tal senso in conformità di quanto disposto dall'art.58 L.133/2008
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" contenuto nel Dup (art. 58, del D.L. n. 112/2008) e lo stesso è stato adottato con Decreto del Presidente n. 178/2024 e lo stesso verrà approvato dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio preventivo e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2024	Preconsuntivo Stimato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Alienazioni	362.000,00	638.350,00	7.160.000,00	3.325.000,00	1.300.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2025/2027 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento²³.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2024	Preconsuntivo Stimato 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Investimenti	325.800,00	168.250,96	7.044.600,00	2.992.500,00	€ 1.170.000,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (Trasferimenti a Stato come da normativa in materia di alienazioni)					
Altro (Estinzione anticipata Mutui come da normativa in materia di alienazioni)	36.200,00		115.400,00	332.500,00	130.000,00

²³ In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al D.lgs. n. 118/2011 (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al "Fcdc".

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

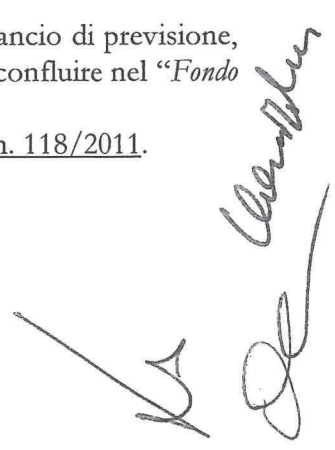
L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21, del Dlgs. n. 50/2016, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegato al Dup 2025/2027):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014, nonché in concordanza ai precetti degli art. 21, commi 8, 9 e art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016;
 - sono stati adottati con Decreto del Presidente n. 169/2024
 - non risultano, alla data odierna, ancora pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio della Provincia non essendo ancora decorsi i termini.
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - ☐ sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - ☐ sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "Fondo rotativo per la progettualità" presso la Cassa DD.PP.;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 500.000, ~~è stata non~~ è stata prevista la predisposizione di un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione si propone di esaminare con la massima accuratezza le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento, riservandosi se del caso di relazionarne al Consiglio

Le modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'art. 200 del Tuel, di seguito enucleate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/2011.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

INVESTIMENTI “PNRR”

L’Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l’Ente ha in corso di attuazione e/o ha attivato interventi correlati al “Pnrr”;
- *ha* inviato la Tabella di monitoraggio semestrale “Pnrr” riscontrando tutti i Cup richiesti dall’Ente Locale e indicato le informazioni aggiornati riguardo all’avanzamento tecnico e finanziario di ogni singolo intervento “Pnrr”;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell’Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell’art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- *ha* effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “Pnrr”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella Faq Arconet 15 dicembre 2021, n. 48;
- *ha* che tutti gli atti e la documentazione relativa a progetti “Pnrr” sia conservata su supporti informatici adeguati e disponibili per le attività di controllo e audit;
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa del personale sia adeguata all'esecuzione tempestiva dei progetti “Pnrr”;
- *ha* accertato che la realizzazione degli interventi “Pnrr” viene monitorata e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti se il sistema dei controlli interni dell’Ente è adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all’attuazione degli interventi “Pnrr”.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- L'Organo consiliare dell'Ente *non ha ancora* approvato il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2023 (*ex art. 20, del Dlgs. n. 175/2016*)
- L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente *ha* approvato entro il 31 dicembre 2023, con Deliberazione n. 56 del 29/12/2023 la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 (*ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016*) e che l'Ente *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2023, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.
- l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti (*ex art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016*);

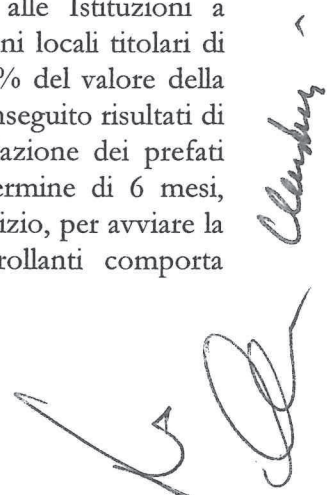
[per gli Enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti]

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-*quater*, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo interno sulle Società partecipate non quotate;
- il predetto controllo interno delle Società è stato affidato ad una struttura interna dell'Ente ed ha generato un flusso di informazioni che ha rilevato i seguenti aspetti: - i rapporti finanziari tra l'Ente partecipante e la Società; - la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'Organismo societario; - il contratto di servizio; - la qualità dei servizi; - il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- in funzione delle informazioni così raccolte, la struttura dell'Ente, all'uopo costituita, ha posto in essere un costante ed effettivo monitoraggio sull'andamento delle Società tramite l'ufficio controllo partecipate collocato all'interno dell'unità di servizio am.m.va risorse finanziarie;

L'Organo di revisione riscontra che l'Ente ha posto le indicazioni rinvenienti dagli strumenti di programmazione e monitoraggio degli Organismi partecipati, nonché dagli esiti della revisione periodica di cui all'art. 20, del Dlgs. n. 175/2016, a base delle proprie previsioni di bilancio, come risulta dalla deliberazione di razionalizzazione n. 56/2023

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016, che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono conto, pur non ricorrendo la fattispecie*, del precetto normativo contenuto nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013, il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.



L'Organo di revisione attesta che la Provincia, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati:

- ha provveduto ad accantonare in apposito Fondo vincolato di bilancio per copertura perdite (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) (art. 21, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 175/2016 e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10, comma 6-bis, del Dl. n. 77/2021) le seguenti somme²⁴:

Organismo partecipato	Accantonamento 2025	Accantonamento 2026	Accantonamento 2027
Società che redigono il bilancio consolidato ²⁵			
Società che svolgono "servizi pubblici a rete di rilevanza economica" ²⁶			
Società partecipate	12.016,98	12.016,98	12.016,98

L'Organo di revisione rileva che le previsioni, espresse in termini di risorse da impegnare, riferite agli Organismi partecipati per "oneri derivanti da coperture di disavanzi o perdite", nonché per "oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione" [Macroaggregato "Altri trasferimenti in conto capitale" (U 02.04.00.00.000)] sono state sommate alle previsioni di competenza relative alle spese correnti ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio (parte corrente) ex art. 162, comma 6, del Tuel in quanto non ricorrono i presupposti.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'Ente controllante, giusta applicazione dell'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, *non ha emanato* l'atto di indirizzo che definisce per ciascuna Azienda speciale o Istituzione specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo presente del settore in cui ciascuno dei citati soggetti opera in quanto non sussiste la fattispecie
- che l'Ente, visto l'art. 19, commi 5, 6 e 7, del Dlgs. n. 175/2016, ha *fissato*, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, nonché del settore in cui ciascun soggetto opera, vedi pagine 95/96 della Nota di Aggiornamento al DUP 2025-2027;
- che l'Ente *non ha* tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (Fondazioni, Associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 4, comma 6, del Dl. n. 95/2012 in quanto non sussiste la fattispecie
- che al bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del Dlgs. n. 267/2000, è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione (anche) dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce {che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del Dlgs. n. 118/2011, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario *indica*/
- l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con la precisazione che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet (fermo restando quanto previsto nel punto

²⁴ Occorre considerare per perdita esercizio:

- il risultato netto di esercizio per la generalità degli organismi;
- il Mol per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica (gestione rifiuti compresa);
- il risultato netto del bilancio consolidato per le holding.

²⁵ Ai sensi del comma 1, dell'art. 21, del Dlgs. n. 175/2016 il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio consolidato.

²⁶ Il risultato di esercizio si intende come differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425, del Cc..

precedente); l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2023, *approvato* entro il 30 settembre 2024, dichiara:

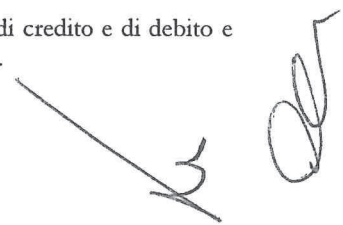
- che l'Ente, in applicazione del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4, Dlgs. n. 118/2011, ha predisposto ed approvato con Decreto del Presidente n.103 del 24/7/2024
- un apposito elenco (c.d. "*primo elenco*") che acclude tutti gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gruppo amministrazione pubblica*" ("*Gap*").
 - un secondo elenco, in cui sono inclusi gli Enti, le Aziende e le Società facenti parte del "*Gap*" "che saranno compresi nel bilancio consolidato

L'Organo di revisione evidenzia che l'area di consolidamento va individuata in ultima battuta dalla capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce il bilancio consolidato (2023), ciò al fine di tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione; tanto l'elenco degli Enti, delle Aziende e delle Società che compongono il "*Gap*" ("*primo elenco*"), quanto quello che perimetra l'area di consolidamento, dovranno essere oggetto di aggiornamento e conseguente approvazione da parte della Giunta.

L'Organo di revisione ha verificato che i debiti e i crediti reciproci fra Ente e Organismi partecipati *sono* tutti riconciliati²⁷.



²⁷ In caso di mancata riconciliazione, indicare se l'Ente si è attivato per precedere a definire i saldi di credito e di debito e con quale modalità; se è stato necessario istaurare una procedura contenziosa indicarne le motivazioni.



ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'²⁸

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'eshaustività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2025-2027, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art. 172, comma 1, lett. d), del Dlgs. n. 267/2000, ha *consentito* di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2025-2027, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli Enti Locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* a adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019, l'Ente Locale *non ha stanziato* il Fondo di garanzia per i debiti commerciali qualora l'Ente non abbia ridotto lo *stock* di debiti o registri ritardi nei pagamenti, in quanto non sussiste la fattispecie.

Non sono inoltre presenti nell'anno 2025 criticità che facciano presupporre di dover istituire il fondo nel bilancio di Previsione oggetto del presente Parere.

²⁸ I Parametri di deficitarietà sono stati approvati con Decreto Ministro dell'Interno-Finanza Locale 4 agosto 2023 e tengono conto di quanto previsto per la quantificazione degli Indicatori approvato con Dm. 5 agosto 2022.

CASSA VINCOLATA²⁹

La cassa vincolata al 30 settembre 2024 presenta la seguente situazione:

cassa vincolata ad esclusione delle risorse PNRR	euro 15.051.233,59
cassa vincolata PNRR	euro 339.848,49
totale cassa vincolata	euro 15.391.082,08

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali effettuate dall'Organo di Revisione fino alla data di stesura del presente Parere, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro:

✓ hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITA'

L'Organo di revisione dà atto:

➤ che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/1999 e del Dl. n. 174/2012:

- ✓ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- ✓ del controllo di gestione
- ✓ della valutazione della dirigenza
- ✓ della valutazione e del controllo strategico
- ✓ del controllo degli Organismi partecipati esterni
- ✓ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- ✓ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*)³⁰, attraverso la somministrazioni di questionari predisposti da alcuni responsabili dei servizi la cui attività prevede un'utenza esterne e/o interna come da documentazione conservata dall'Ufficio risorse finanziarie, dal Museo di Storia Naturale e dall'Ufficio Sviluppo economico;

➤ che, per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto ad implementare un software gestionale che permette:

- ✓ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- ✓ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
- ✓ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
- ✓ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

²⁹ Vedasi Deliberazione Cdc Sezione autonomie n. 31/2015 che individua i criteri di identificazione delle entrate da vincolare per cassa e la Deliberazione Cdc Toscana n. 137/2023 che individua le seguenti come entrate dubbie da vincolare anche per cassa: le entrate per violazioni del Codice della strada, le entrate per titoli abilitativi edilizie e le entrate per l'imposta di soggiorno.

³⁰ Controllo da effettuarsi soltanto dagli Enti Locali con popolazione superiore a 10.000 abitanti (art. 147, comma 3, del Tuel).

Cardini

De

CONSIDERAZIONI FINALI³¹

L'Organo di revisione fa presente, oltre a quanto già rilevato nel corso del parere ai seguenti elementi:

- *la rilevata difficoltà di mantenimento degli equilibri generali*
- *la necessità di monitorare l'andamento delle entrate da imposte*
- *di porre una particolare attenzione alla dinamica della correlazione finanziamenti/ spese del PNRR*
- *controllare attentamente l'andamento delle spese non ripetitive*
- *porre una particolare attenzione alla dinamica delle spese per energia*
- *porre particolare attenzione all'utilizzo dell'avanzo disponibile generabile*

³¹ *Riepilogare con sistematicità quanto rilevato nelle parti precedenti dello Schema di parere e riportare ogni altra considerazione ritenuta utile a motivare il parere conclusivo complessivo; indicare poi i suggerimenti ritenuti necessari/opportuni ai fini di una corretta gestione del bilancio di previsione 2025-2027.*

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio provinciale a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Addì 19 novembre 2024

L'Organo di revisione

LAURO ALESSANDRI

STEFANO DEL VECCHIO

CLAUDIO PUCCI

